

L'artista si dichiara stanco di prevaricazioni e attentati

# Nick Spatari lascia la presidenza della Fondazione Santa Barbara

Nick Spatari non è più il presidente della Fondazione Santa Barbara. La decisione di dimettersi dall'incarico Spatari l'ha maturata dopo gli ultimi avvenimenti, in particolare la distruzione della strada di accesso al Parco Museo di Mammola. Il direttivo della Fondazione ha preso atto della decisione ed ha nominato nuovo presidente la giornalista Anna Rosa Macrì.

«Sono ormai 30 anni», dichiara Nick Spatari, «che con l'inseparabile collaboratrice Hiske Maas ho preso dimora, dopo aver lasciato le città cosmopolite, nella sperduta valle del Torbido, quando in questi luoghi dominati dalla incontrastata legge del crimine. Se siamo sopravvissuti tra i tanti pericoli ed agguati, lo dobbiamo a quanti, dall'Italia e dall'estero, ci hanno seguito nella realizzazione di quello che è divenuto il Museo Parco Santa Barbara, unico nel suo genere e conosciuto a livello internazionale».

«Grazie ai tanti riconoscimenti e con l'impegno profuso quotidianamente», continua l'artista, «siamo riusciti a fronteggiare ogni attacco, ogni tentativo di sopruso portato da chi voleva impadronirsi delle strutture realizzate e ormai patrimonio del Museo per fini speculativi. Come sono riusciti ad impossessarsi con l'astuzia di un contributo che era stato deliberato per la ristrutturazione dello stesso Parco-Museo».

Spatari fa riferimento a una serie di attentati, l'ultimo - in ordine di tempo - la distruzione dell'unica strada di accesso alla struttura: «Nonostante ogni appello in difesa dei diritti della Fondazione alle autorità competenti», prosegue Nick

Spatari, «siamo stati trascurati e boicottati. Ne fanno prova le bugie che sono state dichiarate in recenti servizi televisivi. È stato mio dovere annunciare la chiusura del Parco-Museo per tutelare l'incolumità dei visitatori, a rischio nel percorrere la strada resa pericolosa da interventi vandalici».

Spatari fa una riflessione amara: «Mi sono reso conto che ormai è impossibile tenere testa a questi incalzanti attacchi che provengono in forme varie e da ogni parte. E poi c'è da dire che sono tanti ad ignorare che la procedura giudiziaria in cui la Fondazione è stata ingiustamente coinvolta si è conclusa con il dissequestro da parte del Tribunale di Reggio Calabria nello scorso mese di agosto».

L'artista sostiene che non essendo più disposto a fare da facile bersaglio di atti diffamatori e delle azioni della criminalità ha «ritenuto opportuno lasciare la presidenza della Fondazione per cercare di salvare il salvabile».

«Con il Parco-Museo Santa Barbara», aggiunge Nick Spatari, «lasciano un'eredità che è già diventata storia. In cambio, dalle competenti autorità provinciali e regionali riceviamo ancora indifferenza».

«In particolare», conclude l'artista nel suo messaggio, «da parte di coloro che preferiscono le aspettative di chi agisce con l'inganno e la frode e attentano al diritto di cultura e di vita sancito dai principi dell'ordinamento giuridico di ogni Paese civile. Siatene testimoni e custodi di questo dono prezioso che è il parco-laboratorio Santa Barbara Art Foundation e la mia monumentale opera "Il sogno di Giacobbe"».